

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018

L'ACCORDO. Tra la Statale e Casa di Dio per la cessione della palazzina di piazza Mercato

Santa Maria del Lino, siglata l'intesa per i lavori di restauro

La Chiesa resta della Fondazione che ne risisterà anche l'interno

MAGDA BIGLIA

Il complesso di Santa Maria del Lino, fra corso Palestro e piazza Mercato, tornerà interamente al suo splendore. Nella ex canonica, l'anno prossimo entrerà l'università e, nell'autunno del 2020, la chiesa riavrà la sua funzione dopo una chiusura di 21 anni. Tutto è cominciato nel 2017 quando la Fondazione Casa di Dio, proprietaria, ha avviato i lavori di restauro esterno e interno dell'edificio e dei soli esterni del luogo sacro, trovando l'interesse dell'ateneo che accanto ha il suo rettorato. Le trattative sono state lunghe, mediate dall'amministrazione comunale che è anche venuta incontro alla fondazione con la gratuità per il cantiere sul suolo pubblico. Ieri però è stato il momento della prima tappa ufficiale, l'accordo per la cessione della palazzina in cui si chiarisce che la Statale ne avrà possesso alla fine dei lavori, costati 800mila euro a Casa di Dio. L'INTENZIONE, già espressa dal rettore Maurizio Tira e ieri confermata da Maria Grazia Speranza, prorettore vicario, è di farne un posto per le relazioni internazionali e per attività di servizio per gli studenti. La chiesa, tuttora consacrata, resterà nel patrimonio della Fondazione che ora ha deciso di ridare vita anche all'interno e ai suoi arredi, grazie al contributo della Fondazione Cariplo di 110mila euro, più 54mila per gli impianti. Contributo che si inserisce nei 4,5 milioni di euro per la riqualificazione urbana, come spiegato da Maria Pia Cittadini vice presidente della Fondazione Comunità

Bresciana che ha caldeggiato come emblematico il recupero. Il preventivo totale delle opere è di 391mila euro, per cui proseguirà l'appello alla generosità dei bresciani per completare la cifra. Quando verrà riaperta, secondo quanto riferito da monsignor Alfredo Scaratti, parroco della cattedrale, probabilmente sarà consentito l'uso anche alla comunità dei cristiani copti che ora si trovano in San Marco dietro l'Arici. L'obiettivo è che sia il più possibile aperta magari aggiungendo altre possibilità, «perché no un coro degli studenti». Il sindaco Emilio Del Bono ieri ha parlato di «un lavoro continuo» per la riqualificazione del centro storico, prossimo programma la rivitalizzazione di via Gramsci, mentre con l'università sono in progetto interventi in via Porta Pile e corso Mameli e con la Fondazione Comunità Bresciana la nascita di nuove case famiglia. Per completare il restyling di piazza Mercato il sindaco annuncia poi la ripulitura delle due scale di accesso da corso Palestro, via sulla quale si affaccerà a quel punto anche l'università. «Un nuovo prospetto importante che si aggiunge all'abbellimento di uno spazio simbolico per il nostro ateneo dai numeri in crescita», è il commento della professoressa Speranza. La posa della prima pietra della chiesa di Santa Maria del Lino avvenne il 16



La presentazione dell'accordo per i lavori di restauro



Il complesso di Santa Maria del Lino in piazza Mercato

settembre del 1608 e allora le donazioni superarono la necessità così il resto fu utilizzato per i degenti della Casa di Dio. Era strettamente legata al carattere mercantile del posto, tanto che fu soprannominata Madona dei ladér, ironizzando sui commercianti di contorno che ora invece, secondo Francesca Guzzardi del consorzio Brescia Centro, attendono la sua rinascita «e potrebbero farne un proprio riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Casa di Dio risisterà anche
l'interno della Chiesa FOTOLIVE**